

## ASL Caserta

- L'attività del settore di Alcologia ha registrato un incremento del 2% dell'utenza rispetto all'anno precedente, in particolare della componente di sesso femminile.
- Assistenza al nucleo familiare di pazienti con problemi alcolcorrelati al fine di prevenire comportamenti disfunzionali.
- Collaborazione con l'associazione "Amici di Leo" per l'accoglienza di persone alcolodipendenti senza supporto familiare in fase di intossicazione acuta che sia propedeutica all'inserimento successivo in un percorso riabilitativo.
- Collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale e i Reparti Ospedalieri di Medicina Generale per l'attuazione di protocolli di cura nei casi di comorbilità psichica e complicanze somatiche.
- Collaborazione con i Medici Competenti per i programmi di individuazione di lavoratori con problemi alcolcorrelati.
- Collaborazione con la Commissione Patenti per programmi riabilitativi ai sensi dell'art. 186 e 187 del Codice della Strada.
- Collaborazione con gli Uffici Giudiziari per la riabilitazione delle persone con problemi alcolcorrelati attraverso i lavori di pubblica utilità (LPU) .
- Interventi di presa in carico di cittadini immigrati dai paesi dell'Est europeo ed extra comunitari con problemi alcol/droga-correlati nell'ambito del progetto "Task Force immigrati" finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

## ASL Salerno

- Stabilizzazione della collaborazione tra le UUOO SerT e la Commissione Locale Patenti per programmi di valutazione e diagnosi e trattamento e di psico-educazione nel caso di problemi correlati all'uso di alcol durante la guida.(art.186 del Codice della Strada.).
- Attività di segretariato sociale territoriale di ascolto e prevenzione del SerT di Cava de' Tirreni nella Costa d'Amalfi in coordinamento con le Amministrazioni locali.
- Presenza dell'Unità Mobile SerT sul territorio per interventi di primo contatto a ridosso dei luoghi del divertimento nei week end.
- Incremento degli accessi all'Ambulatorio di Alcologia del SerT di Salerno grazie alla presenza di un'équipe multiprofessionale dedicata.
- Organizzazione delle prestazioni ambulatoriali dei SerT nell'ambito ex SA3 in base ai criteri della presa in carico multimodale.
- Prestazioni finalizzate al monitoraggio dell'assenza di alcolodipendenza in lavoratori con mansioni a rischio.
- Attività di consulenza dei SerT con Ospedali, Casa Circondariale (Vallo, Sala Consilina, Sapri).

## ASL Benevento

- Erogazione di assistenza clinico-farmacologica continuativa in spazi dedicati alla presa in carico di utenti alcol dipendenti nei tre SerT presenti nell'ASL.
- Assistenza dei detenuti alcolodipendenti presso la Casa circondariale di Benevento a cura del SerT del comune capoluogo.

**ASL Avellino**

- Consolidamento dei programmi di collaborazione con i Club Alcolologici Territoriali, i Piani di Zona, i medici di MMG, l'Ospedale, le Case di cura e le Comunità Terapeutiche per favorire la presa in carico di persone e famiglie con problemi alcolcorrelati e complessi.

- Collaborazione dell'U.O.S. di Alcologia con l'U.O. di Medicina Legale e la CMLP di Avellino per l'inserimento nei programmi di riabilitazione alcolica dei soggetti sanzionati ai sensi dell'Art. 186 del C.d. S, diagnosticati come persone con PAC.

**REGIONE PUGLIA**

- E' operativa, sul territorio regionale, ormai da anni, una fitta rete di interconnessioni tra Servizi Sanitari territoriali e Ospedalieri, il mondo della scuola, del privato sociale, delle Agenzie Educative Territoriali (*Caritas Diocesane*), dei Servizi Sociali e del Ministero della Giustizia.

La presa in carico e il trattamento degli alcolisti e dei loro familiari è effettuata, in quasi tutti i Ser.T. della Regione, da specifiche qualificate Equipe multidisciplinari in grado di rispondere, in modo adeguato e in tempo reale, ai bisogni dei soggetti sia dal punto di vista farmacologico che con interventi psico-sociali e di sostegno.

In alcune AA.SS.LL. tutti gli interventi relativi al trattamento della dipendenza alcolica e delle patologie alcol correlate sono state centralizzate in una unica Unità Specialistico-Funzionale il cui personale è esclusivamente dedicato alla cura della dipendenza alcolica.

- Negli anni si è notevolmente potenziata una forte e sinergica modalità di collaborazione con i Presidi Ospedalieri al fine di motivare e facilitare la prosecuzione del trattamento con la presa in carico presso i Ser.T., dei pazienti visti in consulenza durante i ricoveri.

- Costante e qualificante è la collaborazione, sempre più stretta, con i medici di medicina generale, che assicura invii precoci dei soggetti affetti da patologia di abuso da alcol.

- Significativa è, in alcune specifiche realtà territoriali, la realizzazione di modalità di terapie di gruppo (sostegno alla sobrietà e *social skill training*) con finalità riabilitative e di prevenzione della ricaduta.

- Dai dati statistici annuali relativi al settore alcoldipendenza, compilati dai 55 Ser.T della regione, emerge che, nel 2011, il numero complessivo dei soggetti alcolisti che si è rivolto ai Ser.T è stato di n. 2326; di questi i nuovi utenti sono pari a n. 615 (n. 488 maschi e n. 127 femmine), con un'incidenza del 26%, in calo rispetto agli ultimi anni.

## **REGIONE BASILICATA**

### **Ex-ASL 3 Lagonegro**

Adeguamento agli standard ed alle proposte formulati dalla Commissione mista ASL-Tribunale per i Diritti del Malato.

### **Ex-ASL 2 Villa d'Agri**

- Conferma “tempo zero” di attesa del Ser.T. di Villa d'Agri per l'accoglienza, la presa in carico e l'accesso ai trattamenti sanitari ed assistenziali all'utenza.
- Collaborazione alle attività del Centro di Riabilitazione Alcolologica di Chiaromonte-ASP per ricoveri.
- Attuazione “Progetto Qualità” del Servizio con somministrazione all'utenza di questionari riguardanti la qualità percepita del servizio.

### **Ex-ASL 1 Venosa**

- Lista di attesa di max 7 giorni.
- Possibilità di intervento sanitario e psicoterapeutico.

### **Ex-ASL 2 Potenza**

- Consolidamento della rete alcolologica assistenziale e di supporto che vede coinvolti: il Ser.T., il C.R.A. di Chiaromonte, i medici di medicina generale, i reparti di medicina generale, i CAT e gli A.A e i servizi sociali comunali.
- Incontri di informazione e sensibilizzazione presso diverse scuole.

## **REGIONE CALABRIA**

- Le Aziende Sanitarie Locali hanno adottato strategie volte a favorire l'accesso dei soggetti con problemi alcol correlati al trattamento presso il Servizio di Alcologia; attraverso campagne di sensibilizzazione.
- Le azioni realizzate nell'anno 2011 dalle ASP calabresi riguardano la collaborazione con i Medici di Medicina Generale ed i reparti dei Presidi Ospedalieri ricadenti sul territorio regionale che si occupano dei pazienti con patologie alcolcorrelate.
- Sono state predisposte azioni volte alla sensibilizzazione delle Forze dell'ordine, della Prefettura, delle Commissioni Mediche provinciali.
- Sono stati effettuati numerosi interventi di informazione sulle risorse esistenti e sulla loro tipologia, sulla modalità di accesso e loro referenti, attraverso le Unità di Strada.

**REGIONE SICILIA**

- Nel corso dell'anno 2011 sono state realizzate azioni di coinvolgimento dei Medici di Base attraverso l'elaborazione di materiale informativo che è stato distribuito presso gli studi medici degli stessi.
- Gli orari di apertura dei Servizi sono stati modificati per agevolare l'accesso di alcune tipologie di lavoratori. In alcuni Servizi l'orario di accesso è stato differenziato da quello per il trattamento delle altre dipendenze.
- I Servizi sono di libero accesso e la presa in carico avviene in tempi rapidi (massimo 48) sia per quanto attiene gli aspetti medico-farmacologici che per quelli psico-socio-riabilitativi.

**REGIONE SARDEGNA**

- La Regione svolge attività di monitoraggio sulla continuità dell'apertura degli ambulatori alcolologici, almeno una volta alla settimana presso tutte le ASL della Regione. Inoltre verifica la continuità delle attività di spazi dedicati agli adolescenti con apertura pomeridiana almeno una volta alla settimana in tutte le ASL della Regione.
- Le Aziende svolgono attività di consulenza nei contesti socio-sanitari in cui si è presentato un problema alcol-correlato (reparti ospedalieri, servizi sociali del Comune, Strutture protette ecc..).
- In alcune ASL sono operativi gruppi specializzati nei problemi alcol correlati, con sede diversificata dai Ser.D aziendali, al fine di favorire l'accessibilità agli utenti che trovano difficoltà a recarsi nei Ser.D..
- Presso ciascun sito aziendale sono disponibili indicazioni relative alle modalità di accesso ai Servizi alcolologici.

### **5.3. Iniziative adottate per favorire l'informazione, la prevenzione e l'educazione sui danni alcolcorrelati**

#### **REGIONE VALLE D'AOSTA**

E' stato organizzato un incontro con le famiglie dei pazienti in carico. L'incontro ha avuto la finalità di offrire ascolto ai bisogni e difficoltà delle famiglie e dare informazioni sulla modalità di presa in carico del Servizio. Tale offerta è da intendersi in integrazione con quella dei Gruppi Al-anon e CAT.

#### **REGIONE PIEMONTE**

REGIONE:

- Progetto *"I Moltiplicatori dell'azione preventiva nella prevenzione degli incidenti stradali"*. È la Linea progetto (L.2.1.2.) del Piano Regionale della Prevenzione 2010-2012. Il programma prevede azioni "a cascata" tali che da una formazione con gli operatori sanitari, segue una formazione con i "moltiplicatori dell'azione preventiva", ad opera degli stessi operatori sanitari formati, che a loro volta dovranno attivare interventi info-educativi nei due contesti individuati: aggregativi e formativo-educativo.

- Progetto *"Scegliere la strada della Sicurezza: interventi di prevenzione degli incidenti stradali"*. La Regione Piemonte, su mandato del CCM-Ministero della salute, dal 2007 al 2011 ha coordinato tale progetto a livello nazionale realizzato per supportare e offrire assistenza tecnico-scientifica alle Regioni nell'attuazione dei Piani locali di prevenzione incidenti stradali nell'ambito del Piano Nazionale della Prevenzione. In tale contesto sono stati formati referenti regionali e altri operatori affinché costituissero un primo nucleo di esperti e avviassero localmente un progetto di prevenzione degli incidenti stradali dovuti al consumo di alcol e/o sostanze psicoattive con il coinvolgimento di "moltiplicatori dell'azione preventiva" ovvero: insegnanti e istruttori di autoscuole, Forze dell'Ordine, DTT, Volontari, Gestori di locali, ecc.

- *"Guadagnare salute in adolescenza"*, coordinamento nazionale del progetto che in ambito alcolologico insiste su due aree:

- 1) Prevenzione Incidenti Stradali da guida in stato di ebbrezza alcolica: *"Insieme X la Sicurezza"*, al quale aderiscono 13 regioni.
- 2) Progetto di Prevenzione Selettiva nei luoghi del divertimento e dell'intrattenimento tramite l'utilizzo di Unità Mobili, per la riduzione dell'uso/abuso di alcol: *"Safe Night – Piemonte"*.

## AZIENDE SANITARIE LOCALI

## ASL TO1

- *Dispensario alcolologico ambulatoriale* – Si tratta di una iniziativa periodica del Servizio Alcologia orientata all'informazione /formazione di pazienti e famigliari sui seguenti argomenti: la salute, l'alcol (cos'è – cosa fa), i problemi sanitari alcol correlati, la famiglia, alcol e società, alcol e cinema, le associazioni di volontariato, gruppo discussione finale.

- *Progetto “ Un modo di vivere”* – In collaborazione con le Associazioni Club Alcologici Territoriali Torino Centro e Torino Sud. L'iniziativa, finanziata dal Piano Locale del Dipartimento Patologia Dipendenze Est, ha coinvolto due istituti scolastici di media inferiore. In entrambe le scuole si è individuata una classe per un'attività di sensibilizzazione rivolta a ragazzi, genitori e insegnanti.

## ASL TO2

- Prosecuzione dell'intervento di prevenzione nelle scuole medie superiori “*Alcol e guida*”, che nell'anno scolastico 2010/2011 ha consentito di raggiungere 775 studenti con il coinvolgimento degli operatori del Servizio di Alcologia e l'utilizzo di strumenti didattici interattivi e multimediali.

- *Corso "Approccio socio-occupazionale ai problemi correlati ad alcol e ad altre sostanze d'abuso"* organizzato dal Servizio di Prevenzione e Protezione ASL TO2.

- “*Vian*”, intervento nella scuola media di primo grado rivolto a insegnanti e studenti sul tema delle dipendenze lavorando sulle *life Skills*.

- Intervento nella scuola superiore “*Casa di carità Arte e Mestieri*” sul tema della dipendenza, alcol compreso, rivolto ad insegnanti e studenti, con progetti di *peer education e di media education*.

- Prosecuzione del Progetto Itinerante Notturmo (PIN) - Prevenzione dei rischi correlati all'uso di sostanze stupefacenti e alcol nei luoghi del loisir notturno a Torino.

Obiettivi: Incontrare la popolazione target nelle situazioni ricreative e di divertimento; informarla sui rischi legali e sanitari connessi all'uso di sostanze stupefacenti e alcol, sulle malattie sessualmente trasmesse (MTS), sui servizi socio-educativi e sanitari presenti in città; avvicinarla ai servizi preposti nel caso di consumo problematico; fare ricerca attraverso strumenti diversi con l'obiettivo di indagare gli stili di consumo e la razionalizzazione dei rischi.

## ASL TO3

- “*Alcol Stop - Licenza di guida responsabile*”, progetto di durata biennale che coinvolge le classi quarte e quinte superiori (target: patentandi e/o neo-patentati). Obiettivo: far acquisire conoscenze, atteggiamenti e comportamenti responsabili alla guida atti a prevenire gli incidenti stradali.

- Prosecuzione del progetto “*Cambiamo Marcia*”, percorso di gruppo di tipo informativo e di sensibilizzazione sulle conseguenze dell'uso di sostanze alla guida e nei diversi ambiti di vita. Il progetto è nato dalla necessità di proporre un percorso motivazionale e di promozione della salute alle persone segnalate dalle istituzioni

(prefettura, commissione patenti, ecc.) per guida sotto l'influenza dell'alcol (art. 186 C.d.S.) o sostanze stupefacenti (art. 187 C.d.S.) e/o per detenzione di sostanze (art. 75 L. 309/90).

- *“Operazione Buona Notte”*, attuazione di interventi nei luoghi di ritrovo serali e notturni dei giovani con il duplice obiettivo di presidiare e conoscere il territorio dal punto di vista del mondo del divertimento giovanile e di fornire informazioni su alcol (e altre sostanze psicoattive) ed effetti sulla salute e sulla guida. Il bacino di utenza comprende tutti i giovani di età compresa tra i 16 e i 30 anni, che si ritrovano nel tempo libero sul territorio dei tre distretti del Pinerolese.

- *Mese di prevenzione alcolologica*: la S.C. Ser.T. Pinerolo da circa 10 anni organizza ogni anno manifestazioni in piazza e serate informative per la cittadinanza con l'obiettivo di migliorare il livello di conoscenze relativo ai rischi connessi all'uso di alcol. Tale iniziative vedono la collaborazione con le istituzioni del territorio (Polizia stradale, Polizia municipale, CRI, Istituti professionali) e con i soggetti del terzo settore (comunità terapeutiche e associazioni di volontariato locali).

- Prosecuzione del *Progetto “Ti Vuoi bene? Scegli la strada della Sicurezza”*, attivato nel corso dell'anno scolastico 2009-2010, è rivolto ai ragazzi di età compresa tra 14 e 18 anni che frequentano le scuole professionali. L'obiettivo è quello di favorire l'acquisizione delle conoscenze utili ad incrementare le capacità critiche rispetto al consumo di bevande alcoliche e rischi connessi alla guida; favorire lo sviluppo di una corretta percezione dei limiti e del rischio evitabile; promuovere l'adozione di comportamenti e stili di consumo salutari.

- *Progetto “Vivi la notte”*, attivazione di interventi di contrasto dei comportamenti legati all'uso di sostanze psicoattive e alcol alla guida. *Vivi la Notte* è un intervento di sensibilizzazione sui temi della prevenzione degli incidenti stradali causati dall'abuso di alcool e di sostanze stupefacenti, rivolto agli adolescenti e ai giovani del territorio, ma anche rivolto indirettamente a tutta la comunità locale, associazioni, agenzie educative, locali notturni, famiglie, adulti. Fa parte della rete *Safe Night*.

#### ASL TO4

Prosecuzione di interventi di prevenzione, nel contesto scolastico, territoriale, in occasioni aggregative e di socialità giovanile. In alcune progettazioni la prevenzione è realizzata non in modo settoriale sulla sostanza alcol, ma in forma più ampia e mirata a tutte le forme di abuso e dipendenza (*Progetti “Adolesco”, “Invisibile elefante”, “Unplugged” “Sommersgibile”, “Locomotiva”*).

#### ASL CNI

- *TAT* (tempo al tempo) attraverso interventi in contesti formali (luoghi di aggregazioni) e informali (feste di paese, eventi musicali, ecc.) offre uno spazio di riflessione sui comportamenti a rischio tra cui l'alcol, per l'alcol è prevista la somministrazione di alcol test su richiesta dell'interessato.

- *Pronti a ripartire!* Interventi di tipo informativo-formativo, educativo, di promozione della salute e prevenzione delle situazioni di rischio di “incidenti sulla strada”, causati in particolare dagli effetti dell'alcol nei conducenti di veicoli a motore.

- *Progetto SP.INT.A info (spazio informativo azione interattiva)*. Attività di prevenzione rivolta agli studenti delle terze classi della scuola media superiore del territorio.

#### ASL CN2

- *Progetto "Bar"* (Bevi Alcol Responsabilmente), progetto di Prevenzione in collaborazione con la Cooperativa Girotondo. Prevede interventi nei luoghi di consumo coinvolgendo gestori di locali, produttori di vino, forze dell'ordine e servizi sanitari. Il progetto si propone di lavorare sulla cultura del consumo di alcol introducendo alcuni interventi di protezione della salute nei contesti di divertimento.

- *Centro di Documentazione Steadycam*. Nel corso dell'anno 2010 e dell'inizio dell'anno 2011 gli operatori del Centro hanno svolto attività di consulenza per 36 richieste da Enti diversi del territorio nazionale relative ai temi del consumo di alcol.

#### ASL VC

Nell'ambito del Piano di Prevenzione Locale ASLVC 2010-2012, sono state avviate iniziative di promozione della sicurezza stradale caratterizzate dallo sviluppo di sinergie tra gli Enti istituzionali preposti, il volontariato e i cittadini competenti, con il coinvolgimento dei diversi stakeholders interessati al tema della "guida responsabile e sicurezza stradale" e dei "moltiplicatori dell'azione preventiva" che operano sia in contesti educativi che aggregativi.

#### ASL VCO

Progetti di prevenzione sia nelle scuole: "*Viaggiare Informati*", "*Chi non risica*", sia sul territorio e nei luoghi del divertimento: "*Sicura la notte*" e "*Sicurezza in festa*". Inoltre "*Progetto Autoscuole*".

#### ASL BI

- Organizzazione di incontri con gli alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado. Prosecuzione dei corsi di formazione per insegnanti secondo la metodologia "*Unplugged*". E' proseguita l'attività di prevenzione su alcol e incidenti stradali in collaborazione con il Dipartimento di prevenzione ASL BI che ha coinvolto le scuole, la protezione civile, le associazioni di volontariato del territorio biellese.

- Progetto "*Safer-Tour*", curato dagli operatori del "*Drop in*", finalizzato alla sensibilizzazione delle fasce giovanili ai comportamenti a rischio relativi all'uso di alcol.

- Continua la distribuzione dell'opuscolo informativo dal titolo "*Alcol: sai cosa bevi?*" che al suo interno racchiude argomenti inerenti agli effetti dell'alcol sull'organismo, sulla guida, sul luogo di lavoro e sulla famiglia. In tale opuscolo sono altresì indicati i riferimenti e gli orari di accesso dei servizi di alcologia dell'ASL di Biella. Tale materiale viene consegnato ai pazienti durante il loro primo accesso al Servizio.

#### ASL AL

- Progetto "*Creativamente senza alcol*" rivolto agli studenti delle Scuole primarie. L'obiettivo è di incrementare il livello di conoscenze sulle sostanze alcoliche (effetti

acuti, patologie correlate), sensibilizzare sugli effetti dell'alcol alla guida e il codice della strada.

- *Progetto "Traballo"* : Realizzazione di una strategia di prevenzione e di riduzione del danno rispetto al consumo ricreazionale di sostanze stupefacenti e alcol da parte dei fruitori del divertimento notturno e non, promuovere stili di vita sani tra i giovani frequentatori dei locali da ballo; monitorare i fenomeni legati al consumo di sostanze psicoattive e alcol nel mondo del divertimento notturno giovanile.

- *Guida e alcol* : percorso formativo per insegnanti

- *"Bacco, Tabacco e Salute"*: conferenze, interventi comunicativi e di counseling su alcol e fumo.

- *Drink no Al-cool*: Scuole secondarie di I° e II° grado

- *Raccontami una storia*: Scuola elementare.

- *Mettiamoci in gioco*: Progetto di *peer education*, Scuola secondaria di I grado.

#### PRIVATO SOCIALE ACCREDITATO

Centro CUFRAD:

- *"Progetto Radio"*, progetto di prevenzione dei problemi e delle patologie alcol-correlate che consiste in trasmissioni radiofoniche sulle suddette tematiche con la partecipazione di psicologi.

- *Progetto: "Alcol accoglienza ambulatoriale"*, accoglienza e orientamento ambulatoriale di soggetti con problematiche correlate al consumo di alcol.

- *Progetto via internet: "news su alcolismo e problemi alcol-correlati"*, news quotidiane su alcologia e patologie alcol-correlate redatte da psicologi.

Associazione ALISEO Onlus:

- *Progetto "Cambia lo stile oltre le marce"*. Incontri di informazione-prevenzione presso alcune scuole guida del territorio di competenza all'interno del progetto del Comune di Torino *"Torino, da Città a Comunità 2"*, al fine di sensibilizzare i giovani, che si accingono a prendere la patente, sulle tematiche alcol correlate e sui rischi connessi alla guida sotto l'effetto di alcol.

- *Progetto " - Sballo + Scuola"*. Rivolto a insegnanti e studenti delle Scuole Secondarie inferiori del Comune di Rivalta di Torino. L'obiettivo è stato quello di fornire informazioni corrette rispetto all'uso di alcol ma anche di potenziare e fortificare competenze sociali e relazionali che permettono ai ragazzi di affrontare in modo efficace le varie situazioni della vita (*life skills*).

- *Interventi di prevenzione* realizzati in collaborazione con Università della Strada del Gruppo Abele per un progetto rivolto a Istituti di Arte e Mestieri della provincia di Torino. Gli interventi hanno coinvolto ragazzi tra i 14/17 anni e uomini/donne tra i 17/50 anni (scuole serali). L'obiettivo è stato quello di aumentare la consapevolezza rispetto al rischio di uso/abuso di alcol e fornire informazioni corrette.

- *Interventi di prevenzione* realizzati in Istituti Professionali di Torino. Gli interventi hanno coinvolto ragazzi delle scuole superiori. Obiettivi degli interventi: a) Aumentare consapevolezza rispetto al rischio di uso/abuso di alcol e fornire informazioni corrette;

b) Riflettere sui messaggi scorretti che la pubblicità ci trasmette e come questi influenzano i nostri atteggiamenti, valori e scelte, stimolando in tal modo un senso critico.

## REGIONE LOMBARDIA

- L'Osservatorio Regionale Dipendenze ha visto nel 2011 il trasferimento ad Eupolis, ente regionale, il coordinamento di tutti gli osservatori regionali. La rete degli osservatori territoriali (Tavolo Tecnico degli Osservatori Territoriali – uno in ogni Dipartimento Dipendenze) permette il monitoraggio dei cambiamenti e consente di comprendere le possibili evoluzioni del fenomeno, al fine di adeguare per tempo la risposta del sistema di intervento.

Il Tavolo Tecnico Regionale Osservatori, ha lavorato per l'adeguamento dei sistemi allo standard SIND.

Nell'anno 2011 sono proseguite le attività iniziate nell'anno precedente:

- “*Unplugged*”, con il programma di prevenzione scolastica per ridurre il consumo di: fumo, alcol e droghe.
- “*Insieme per la sicurezza – moltiplichiamo le azioni preventive*”, con informazioni e incontri per favorire la diffusione della cultura sulla sicurezza stradale, attraverso la riduzione dei comportamenti a rischio tra i quali il consumo di alcol.
- nelle scuole secondarie della Lombardia ha preso avvio la nuova strategia preventiva sull'uso delle sostanze lecite, quindi l'alcol, e illecite denominata “*LifeSkills Training Program*”.

- Le Linee Guida Regionali forniscono le indicazioni sul percorso e tipo di messaggio da utilizzare per la diffusione delle informazioni necessarie al programma di sensibilizzazione della popolazione. Nel territorio lombardo sono state organizzate molteplici iniziative a carattere informativo che hanno visto coinvolti migliaia di cittadini. I principali interventi si sono attuati attraverso i media (TV e radio).

- In Lombardia è in attuazione la ricerca HBSC “*Health Behaviour in School-aged Children*”, promossa dall'OMS e recepita dalla D.G. Famiglia, Conciliazione Integrazione e Solidarietà Sociale in accordo con la D.G. Sanità. Viene realizzata dall'Osservatorio Regionale Dipendenze (OReD), in collaborazione con le A.S.L. e gli Uffici Scolastici regionali e provinciali.

L'iniziativa, mediante la somministrazione, ai ragazzi di età compresa tra 11-15 anni di questionari anonimi, ha lo scopo di fornire un'analisi dei bisogni e una radiografia del mondo visto dai giovani, col particolare riferimento all'uso e abuso di sostanze, compreso l'alcol. L'obiettivo è quello di sviluppare e promuovere delle iniziative educative di prevenzione sulle dipendenze.

**P.A. BOLZANO**

- Nell'anno 2011 è stato intensificato il lavoro di rete dei Ser.D e delle Associazioni private convenzionate con la partecipazione a progetti di prevenzione universale e selettiva attivi sul territorio da alcuni anni, nonché con interventi informativi e di sensibilizzazione alla popolazione e nelle scuole medie inferiori e superiori.

- E' proseguita la rilevazione degli accessi al pronto soccorso dell'Ospedale di Bolzano per intossicazione da alcol e/o altre sostanze psicoattive di giovani. Ai ragazzi giunti al Pronto Soccorso in stato di intossicazione alcolica acuta è stata inviata una lettera con una brochure informativa adeguata al target e con un invito a presentarsi ad un colloquio di approfondimento sull'evento. Rispetto agli anni precedenti si è rilevato un aumento della percentuale di risposta alla lettera inviata poche settimane dopo l'evento.

- La Provincia ha sostenuto l'attività del "Forum Prevenzione" con lo sviluppo di nuove offerte formative per genitori e per diversi target -giovani e adulti- su temi riguardanti sia l'educazione alla salute sia la prevenzione di comportamenti a rischio. In tale contesto nasce l'iniziativa "Fare Feste" per la quale è stato elaborato uno specifico manuale che fornisce idee e suggerimenti per una cultura della festa orientata al piacere e alla responsabilità.

- Nel Comprensorio di Bolzano la creazione del gruppo di lavoro sulla visibilità delle strutture "HANDS" nato per sensibilizzare la popolazione sulla tematica del "non-consumo", del consumo consapevole "a basso rischio" di alcol e per facilitare l'accesso dell'utenza all'Ambulatorio e alle strutture di Hands.

- Il Sito Internet [www.hands-bz.it](http://www.hands-bz.it) che descrive l'Associazione "HANDS" e le caratteristiche delle sue strutture trattamentali e il Telefono verde "Infoalcol". Queste iniziative hanno offerto un valido ed utile servizio per gli utenti che desiderino essere tutelati da un completo anonimato in una prima fase di contatto con il servizio al quale si sono rivolti chiedendo informazioni e chiarimenti per e-mail o telefonicamente.

- Il "Progetto Mambo" ha coinvolto l'ambulatorio "HANDS" in una collaborazione con tutti i servizi di rete che hanno compiti di intervento a tutela dei minori e sulle competenze genitoriali di utenti con problemi di dipendenza, con l'obiettivo di garantire la messa in atto di una prassi operativa condivisa tra i servizi sanitari specialistici e sociali territoriali;

- Presso il Comprensorio di Merano, creazione di gruppi di lavoro permanenti riferiti alle diverse aree individuate dal Piano per le Dipendenze Merano: Sicurezza, Prevenzione, Cura, Riabilitazione e Riduzione del Danno e di un gruppo di lavoro permanente denominato "Progettazione, Orientamento e Valutazione" a cui partecipano le diverse risorse presenti sul territorio per l'inserimento socio-lavorativo di rete.

**P.A. TRENTO**

- *“Progetto salute, alcol e fumo”* per le scuole elementari e medie:

Il progetto ha come obiettivo la formazione degli insegnanti riguardo ad un percorso pedagogico di base circa l'educazione razionale emotiva - derivata dalle principali “capacità di vita” (life skills) indicate anche dall'O.M.S. quali strumenti educativi validi - al fine di fornire agli alunni gli strumenti basilari per migliorare la propria assertività ed essere così in grado di dire no al gruppo dei pari qualora le eventuali proposte del gruppo stesso dovessero essere in contraddizione con scelte di salute.

- Progetto *“Girandola”*:

Rivolto agli insegnanti e ad altre figure professionali attive nelle scuole dell'infanzia. Questo progetto si basa anch'esso sull'educazione razionale emotiva ed è supportato da una guida contenente tutto il materiale didattico comprensivo di giochi, fiabe e altri strumenti didattici da sviluppare con i bambini.

- *Progetto scuole superiori*:

Interventi nelle scuole superiori da parte degli operatori dei Servizi di Alcologia.

- Progetto *“Unplugged”*:

E' stato attivato questo progetto nel corso dello scorso anno dopo che la Provincia ha aderito alla proposta giunta dalla Regione Piemonte nell'ambito del Progetto “Guadagnare salute in Adolescenza”. Si tratta di un Progetto Europeo che ha come scopo la prevenzione dall'uso di sostanze sia legali sia illegali da parte degli adolescenti, specialmente nella fascia scolastica dell'ultima classe delle scuole secondarie di primo grado e nelle prime di secondo grado. L'intervento di formazione, basato sulle “life skills”, è realizzato con gli insegnanti che a loro volta lo attueranno in classe.

- Progetto *“Insieme per la sicurezza”*:

Anche questo progetto ha avuto la medesima genesi di “Unplugged”, sempre nell'ambito del Progetto “Guadagnare salute in Adolescenza”, e sempre con fondi della Comunità Europea. L'APSS ha aderito alle proposte giunte dalla Regione Piemonte e, nell'ambito di tale Progetto, ha attivato varie forme di sensibilizzazione sia nei luoghi del divertimento giovanile sia in quelli più specificatamente educativi, coinvolgendo anche le forze dell'ordine locali, le associazioni sportive, il volontariato del privato-sociale ed altre realtà educative in un'azione rivolta a favore di una maggiore presa di coscienza dei rischi sia del consumo di bevande alcoliche ma soprattutto del loro uso connesso alla guida.

- *Peer Education: “Progetto pilota”*:

Il progetto pilota è inserito nel programma “Guadagnare Salute” ed ha come finalità quella di definire un progetto di *peer education* che, a partire dal contesto territoriale e di comunità, formi un gruppo di *peer educators* in grado di promuovere, in senso

generale, sani stili di vita e, nello specifico, prevenga scelte a rischio rispetto ad un argomento di salute da loro individuato all'interno del percorso formativo.

- Progetto "*Scommesse Impertinenti*":

Con questo progetto si intende raggiungere gli adulti di riferimento (genitori dei ragazzi frequentanti tutti i livelli di scuole e della comunità, insegnanti ed altri educatori) attraverso l'organizzazione di momenti formativi e la diffusione del libro "Scommesse Impertinenti" dal quale era stato tratto l'opuscolo sopra citato.

- Progetto "*Pub-Disco*":

Si concretizza in interventi a vantaggio di quella parte di popolazione che frequenta discoteche, pub e feste campestri. Il progetto prevede che davanti ai locali di ritrovo notturni o nelle feste campestri di vario tipo o feste rock sia presente un mezzo specificatamente attrezzato dell'APSS, dotato di etilometro e con a bordo operatori giovani ma preventivamente preparati al fine di instaurare relazioni di dissuasione alla guida in stato di ebbrezza. Tutti gli interventi vengono effettuati in base ad antecedenti accordi con i gestori dei locali, gli organizzatori delle feste, gli amministratori pubblici e le forze dell'ordine.

- Progetto "*Coordinamenti alcol, guida e promozione della salute*":

I vari Servizi di Alcologia si sono fatti promotori dell'organizzazione in tutto il territorio provinciale di Coordinamenti con le autoscuole, le forze dell'ordine, le scuole, i comuni e le associazioni del privato-sociale, al fine di promuovere iniziative comuni di prevenzione delle problematiche alcolcorrelate, a partire da quelle inerenti i rischi che l'alcol presenta in relazione alla guida. I Coordinamenti hanno elaborato un documento di proposte pratiche per la prevenzione del consumo di alcol da parte dei giovani. Tale documento è stato in seguito presentato come proposta operativa alla Giunta Provinciale e quindi inviato anche al competente Ministro della Salute.

## **REGIONE VENETO**

- Per l'anno 2011 la Regione Veneto, non ha più reiterato il finanziamento alle Aziende Unità locali socio sanitarie a sostegno dei «*Piani di intervento in area dipendenze*» (Legge 309/90) che sin dal 1997 avevano interessato anche l'ambito alcolologico. La durata dei Piani e, quindi, del relativo fondo regionale per la lotta alla droga, nell'ultimo decennio era passata da triennale ad annuale; tale modifica aveva già comportato un'importante ripensamento delle progettualità finanziate in base alla variabile temporale, sia di tipo operativo che di tipo valutativo gestionale.

Nonostante l'assenza di risorse finanziarie espressamente dedicate alla lotta alla droga, i Servizi alcolologici nel 2011, sostenuti direttamente con fondi delle Ulss, hanno garantito alcune progettualità finalizzate alla prevenzione dell'abuso alcolico nel target giovani, alla diffusione di informazioni aggiornate e scientificamente corrette sui danni alcol correlati e al potenziamento delle "*Life Skills*", cioè quelle abilità cognitive, emotive e

relazionali di base, che consentono alle persone di operare con competenza sia sul piano individuale sia su quello sociale.

- L'ambito privilegiato dalle iniziative rimane quello scolastico, attraverso corsi di formazione e informazione per docenti, studenti, personale non docente e genitori, con la collaborazione dipartimentale tra Servizio pubblico e Terzo Settore, Enti locali, Scuole secondarie di 1° e 2° grado, Istituti universitari.

- Iniziative di prevenzione rivolte alla popolazione generale, mediante la strutturazione di percorsi di formazione e informazione relativamente agli effetti dell'uso e abuso di alcol, grazie alla collaborazione con le agenzie educative/formative del territorio: circoli parrocchiali, autoscuole, gruppi auto-mutuo-aiuto, A.C.A.T., Al-anon., A.A., associazioni di volontariato, Agesci, AIDO, FIDAS, CRI, associazioni sportive e aziende private. Momento privilegiato per tali attività rimane il mese di aprile dedicato alla prevenzione della dipendenza da alcol denominato «*Aprile mese di prevenzione alcolologica*».

- Si sono avviate nel 2011, in termini sperimentali, programmi preventivi di comunità, che si propongono, tramite progettazione partecipata dei vari stakeholders di un dato territorio, di aumentare la consapevolezza per una Comunità di poter essere promotrice/fautrice della propria salute e della tutela innanzitutto dei propri giovani. Tali progettualità innovative danno particolare risalto alla tematica relativa agli effetti dell'uso di sostanze psicotrope, all'uso di alcol e al "binge drinking" nei diversi contesti di vita.

- In ambito informativo continuano ad essere organizzati dalle alcologie venete momenti di approfondimento e di aggiornamento sulla tematica delle intossicazioni acute e croniche, causate dall'abuso etilico e dalle principali sostanze psicotrope e sui relativi trattamenti d'urgenza, incontri dedicati espressamente ai Medici di Medicina Generale, in quanto attori di azioni di prevenzione secondaria.

## **REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA**

- Mese di prevenzione alcolologica: distribuzione di materiale informativo, corso per gli alunni della Scuola alberghiera di Trieste, gara di produzione libera di cocktails analcolici.

- Interventi inerenti il problema alcol sulle frequenze di Radio Fragola e su RAI 1 regionale.

- Partecipazione attiva agli incontri per la stesura del Piano Aziendale di Promozione alla Salute.

- Partecipazione all'iniziativa "*Psicoattivo*" intervento di tipo formativo sul tema delle sostanze in 5 Istituti scolastici di Trieste.

- Partecipazione al Progetto "*competenze vita*" con l'Istituto Comprensivo Italo Svevo.

- Partecipazione al Progetto "Unplugged" per la prevenzione dei comportamenti a rischio, secondo il progetto Europeo EU – Dap, (programma per la prevenzione dell'uso di tabacco, alcol e droghe). Formati 37 docenti e coinvolte 14 classi Medie Inferiori.
- Partecipazione al progetto "Paesaggi di Prevenzione" e ai progetti regionali "SicuraMENTE" e "Insieme per la sicurezza".
- Corsi informativi su "alcol e guida" rivolti alle persone con prima guida in stato di ebbrezza.
- Progetto "Overnight" nei luoghi di divertimento giovanile.
- Partecipazione attività territoriali ACAT.
- Costruzione e diffusione alle Ditte di un pieghevole su alcol e lavoro.
- Prosecuzione educazione alla salute all'interno del trattamento di gruppo per famiglie di alcolisti.
- Distribuzione a tutti i dipendenti delle aziende sanitarie della provincia di 4500 libretti su "alcol e giovani" forniti dall'I.S.S.

## REGIONE LIGURIA

- Progetto "La peer education della prevenzione dell'abuso di alcol" presentato dalla ASL5 spezzino, rivolto ai giovani delle scuole secondarie superiori. Nell'ambito del suddetto progetto, durante il 2011, sono stati formati *opinion leader* attraverso la creazione di un gruppo di formazione con la realizzazione di una serie di incontri fra operatori e ragazzi, con l'obiettivo di formare questi ultimi alla costruzione e alla proposizione fra i loro pari del messaggio educativo.
- Il Piano Regionale della Prevenzione 2010/2012 ha previsto, nel capitolo sulla Prevenzione e sorveglianza di abitudini, comportamenti, stili di vita non salutari e patologie correlate (alimentazione scorretta, sedentarietà, abuso di alcol, tabagismo, abuso di sostanze), il progetto "Media Education per la promozione della salute e del Benessere degli adolescenti". Il fine è quello di favorire la nascita, la crescita e il consolidamento di un gruppo regionale della *Media Education* per riportare le iniziative in atto in una cornice metodologica condivisa in tutto il territorio regionale, caratterizzata da approcci multidisciplinari, nella consapevolezza che i mutamenti sociali e tecnologici che i media hanno determinato vadano affrontati con conoscenza e consapevolezza.
- Il Programma Salute e Benessere degli adolescenti prevede il coordinamento di diversi interventi già attivati o in via di attivazione nelle singole ASL, in merito al benessere dell'età adolescenziale. Esso comprende sette progetti specifici, in parte derivanti dalla programmazione interregionale nell'ambito di "GSA: Guadagnare Salute in Adolescenza" e dell'iniziativa interministeriale "Scuola e Salute" e in parte scaturiti da specifiche iniziative regionali.

I progetti, rivolti agli adolescenti, agli insegnanti, alle famiglie e agli operatori, sono incentrati sulla prevenzione e sorveglianza di abitudini, comportamenti e stili di vita correlate (alimentazione scorretta, sedentarietà e abuso di alcol).

- Nel corso dell'anno 2011 è stata implementata una rete di contatti sulla sicurezza stradale (ACI, Regione Liguria, Scuole guida, Scuole del territorio).

Sono state effettuate iniziative di informazione/sensibilizzazione in collaborazione con l'IRCCS Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino IST di Genova su problematiche alcol e guida sicura, rivolte alle scuole elementari e secondarie di primo grado. E' stata fatta inoltre attività di sensibilizzazione attraverso la partecipazione a seminari riguardo le problematiche relative ad alcol e lavoro.

- Nell'ambito di progetti regionali, sono state avviate attività di prevenzione dai Dipartimenti di Salute Mentale e Dipendenze, dai NOA e dalle strutture del privato sociale accreditato. Tali attività si sono svolte in luoghi aggregativi formali ed informali, nelle scuole, nelle discoteche, nonché durante le sagre cittadine ed i concerti.

- Nell'ambito del Forum Italiano Sicurezza Urbana, la Regione Liguria ha collaborato con le città di Livorno e di Bologna al progetto "*Non beviamoci la vita*" campagna di prevenzione nelle scuole cittadine sulla tematica alcol e guida.

## **REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Il Piano Regionale della Prevenzione è stato adottato con Delibera di Giunta Regionale n° 2071 del 27 dicembre 2010. Successivamente sono stati costituiti gruppi di lavoro per il coordinamento e il monitoraggio sull'attuazione del Piano. L'attività di promozione della salute riferita ai consumi di alcol è contenuta nel Capitolo "*Programmi per promuovere stili di vita favorevoli alla salute*" in riferimento al Programma Nazionale Guadagnare Salute.

Ai diversi Istituti Scolastici della Regione vengono proposti differenti strumenti e percorsi per avviare e sostenere processi di salute.

Tra questi, si citano:

- il DVD didattico "*Paesaggi di Prevenzione*" che affronta gli stili di vita e i fattori di rischio attraverso approfondimenti legati alle diverse discipline scolastiche, in un contesto in cui si attivano tutti gli attori (il Dirigente, gli Insegnanti, gli Studenti).
- La sperimentazione di un modello di intervento sul contesto scolastico in tema di consumi di alcol messo a punto attraverso un progetto nazionale di ricerca coordinato dalla Regione Emilia Romagna. Il progetto prevede, tra l'altro, che l'Istituto condivida e adotti un regolamento di "*Scuola libera dall'alcol*". Il progetto prevede inoltre il contributo attivo e diretto dei giovani studenti, anche con azioni di educazione tra pari, e l'utilizzo di più linguaggi espressivi (teatro, scrittura creativa, video ecc.).